



Rapporto annuale 2006

della Commissione federale contro il razzismo

Attività principali nel 2006

Relazioni pubbliche e campagne

- ▶ Seguito della campagna «Escludere l'esclusione» in tutti i treni Intercity delle FFS, agosto 2006

Pubblicazioni

- ▶ TANGRAM n. 18 dedicato al tema «Spazio pubblico»
- ▶ Parere «I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera»
- ▶ Parere sul rapporto del Consiglio federale sulla situazione dei nomadi in Svizzera (in collaborazione con la fondazione Un futuro per i nomadi svizzeri) e successiva attività di sensibilizzazione nei Cantoni

Sito Internet

- ▶ Banca dati delle decisioni dei tribunali cantonali e del Tribunale federale vertenti sull'articolo 261^{bis} CP: pubblicazione delle sintesi dell'anno 2003
- ▶ Pubblicazione di un catalogo di domande e risposte sull'articolo 261^{bis} CP
- ▶ Potenziamento del servizio di consulenza on-line: pubblicazione di un manuale pratico sull'attività di consulenza in materia di razzismo (in collaborazione con humanrights.ch)

Attività di sensibilizzazione

- ▶ Collaborazione con le autorità di polizia in merito alla procedura d'autorizzazione di manifestazioni estremiste, in particolare di destra, e all'introduzione di un modulo di formazione su razzismo e discriminazione
- ▶ Sensibilizzazione sul tema della discriminazione all'entrata di bar e discoteche
- ▶ Progetto «Rete di centri di assistenza per le vittime di discriminazione razziale»: realizzazione di una banca dati per lo svolgimento e la valutazione di attività di consulenza (in collaborazione con humanrights.ch) che possa essere utilizzata congiuntamente dai centri di assistenza e che consenta un monitoraggio su scala nazionale

1 II 2006 in rassegna

Se si passa in rassegna la copertura giornalistica di un anno, si constata come determinati temi, dopo aver sollevato accesi dibattiti, finiscano rapidamente nel dimenticatoio. La polemica sulle caricature di Maometto ha, per esempio, tenuto banco sui media tra gennaio e febbraio per poi lasciare spazio, dapprima, ai matrimoni forzati e, in seguito, alle raccomandazioni dei partiti sull'integrazione dei musulmani. La CFR ha analizzato la situazione dei musulmani in un'ottica globale nel suo parere «I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera», che ha suscitato una vasta eco.

I nomadi e gli Jenish riscontrano invece uno scarso interesse in Svizzera. Recentemente si è parlato di loro in seguito alla pubblicazione, avvenuta il 18 ottobre scorso, del rapporto del Consiglio federale sulla situazione dei nomadi. In genere però questi gruppi sono poco presenti sui media e la maggior parte della popolazione presta scarsa attenzione alle loro esigenze. Ancora troppo spesso le autorità assumono nei loro confronti un comportamento che in altri contesti, ad esempio quello ambientale, si scontrerebbero con una forte opposizione e che la CFR ritiene inammissibile. In una situazione analoga si trovano i neri che pure non dispongono di una lobby.

È interessante osservare come alla CFR venga prontamente rimproverato di privilegiare un determinato gruppo quando propone misure per migliorare la situazione delle minoranze o per eliminare le discriminazioni. Lo dimostrano in particolare le lettere di privati e di servizi pubblici. La stessa reazione è osservabile quando si avanzano rivendicazioni in materia di parità tra i sessi.

Nell'anno in rassegna il gruppo UDC ha presentato in Parlamento due mozioni in cui chiede la soppressione della CFR e l'abrogazione dell'articolo 261bis del Codice penale e alle quali il Consiglio federale ha risposto negativamente. Il tema è tornato di attualità agli inizi di ottobre, in occasione della visita in Turchia del consigliere federale Christoph Blocher che ha espresso le sue perplessità sul comma dell'articolo penale sulla discriminazione razziale ai cui sensi la negazione del genocidio è punibile. Va ricordato che in Svizzera era stata avviata un'inchiesta penale contro due cittadini turchi che avevano negato il genocidio armeno del 1915. La procedura contro lo storico Yusuf Halacoglu è stata nel frattempo sospesa, mentre le dichiarazioni del politico Dogu Perinçek verranno giudicate da un tribunale. Il consigliere federale Blocher ha deciso di istituire un gruppo di lavoro incaricato di riesaminare il comma dell'articolo penale in questione e in seno al quale il Dipartimento federale dell'interno è rappresentato dal presidente della CFR, il prof. Georg Kreis. A fine anno il gruppo di lavoro non si era ancora riunito.

La CFR ha condotto un dibattito interno sulla questione ed è giunta alla conclusione che può succedere che qualcuno neghi inconsapevolmente un genocidio, soprattutto se non ne ha mai sentito parlare a scuola o all'interno del proprio sistema politico. In questo caso viene a mancare la fattispecie soggettiva e il giudice ne tiene ampiamente conto. Non esiste quindi nessun motivo per modificare l'articolo 261bis del Codice penale.

Nella sua risposta del 30 agosto 2006 all'interpellanza 06.3320 di Liliane Maury Pasquier «No al razzismo e all'antisemitismo con il pretesto della protezione degli animali» del 22 giugno 2006 in cui si chiede l'adozione di misure adeguate, il Consiglio federale si è espresso anche sugli interventi in favore dello stralcio dell'articolo 261bis CP e/o della soppressione della CFR:

«Il Consiglio federale ha finora respinto svariati interventi parlamentari che chiedevano di sopprimere l'articolo 261bis Codice penale o di ridurne la portata (cfr. in particolare la mozione Hess Bernhard 04.3607 «Abrogazione della norma penale antirazzismo», la mozione Germann Hannes 04.3812 «Completamento dell'articolo sul razzismo» e la mozione del gruppo dell'UDC 05.3013 «Stralcio dell'articolo sul razzismo»).

[...]

Per quanto concerne la mediatizzazione delle decisioni relative alla norma penale antirazzismo, occorre segnalare che la Commissione federale contro il razzismo ha allestito una banca dati delle decisioni e delle sentenze relative all'articolo 261bis Codice penale. Tale banca dati permette al pubblico interessato di eseguire ricerche precise. Consente inoltre ai giuristi di individuare la prassi giurisprudenziale relativa all'articolo in questione. Tra il 1995 e il 2002, diverse autorità giuridiche o di ricorso hanno pronunciato 277 decisioni e sentenze relative all'articolo 261bis Codice penale, per ciascuna delle quali la CFR ha allestito un riassunto completamente anonimizzato. Le sentenze sono repertorate per anno, cantone e tipo di reato. Tale raccolta di decisioni e sentenze è costantemente aggiornata.»

Va infine rilevato che nella seconda metà dell'anno i partiti sono entrati in campagna elettorale e che l'UDC ha annunciato che uno dei suoi cavalli di battaglia sarà la politica in materia di stranieri, in particolare la procedura di naturalizzazione e la rispettiva legge. La CFR seguirà questa campagna con particolare attenzione.

2 Affari interni

2.1 Membri e nomine

Nel 2006 la composizione della Commissione è rimasta invariata.

2.2 Sedute plenarie

Nell'anno in rassegna si sono tenute cinque sedute plenarie ordinarie:

11 gennaio

23 marzo

15/16 maggio («clausura»)

14 settembre

15 novembre

2.3 Sedute della presidenza

Nel 2006 la presidenza e la segreteria della CFR si sono riunite cinque volte:

18 gennaio

4 maggio

16 agosto

18 ottobre

18 dicembre

2.4 Segreteria

Alla fine di marzo Gioia Weber, responsabile delle relazioni pubbliche dal 2001, ha rassegnato le dimissioni. In qualità di redattrice ha conferito una nuova veste grafica al bollettino Tangram, ha assicurato il webmastering del nuovo sito Internet rendendolo di più facile consultazione, trovato una nuova forma – più economica, ma sempre accattivante – per le pubblicazioni e applicato con coerenza i principi del plurilinguismo. Grazie all'impegno di Gioia Weber, la CFR si presenta oggi in una veste più professionale.

Il lavoro della segreteria ha risentito della sua partenza nei quattro mesi nei quali il posto è rimasto vacante, come prescritto dalle disposizioni dell'Amministrazione federale per contenere i costi per il personale. Il 1° agosto ha iniziato la sua attività in questo settore Emmanuelle Houlmann. Originaria di La Chaux-de-Fonds, è di lingua madre francese completando così in modo ideale il team della segreteria.

3 Lavoro tematico della Commissione

3.1 *Progetto «Rete di centri di consulenza per le vittime del razzismo»*

Nel marzo 2005 la CFR ha lanciato, in collaborazione con l'associazione Humanrights.ch / MERS, il progetto «Rete di centri di consulenza per le vittime di discriminazioni razziali», ora ribattezzato «Rete di consulenza per le vittime del razzismo». Lo scopo era quello di realizzare una rete tra i centri di assistenza e di consulenza, elaborare un manuale pratico di consulenza giuridica in forma elettronica e di istituire una banca dati di riferimento per il trattamento e il monitoraggio dei casi di discriminazione riscontrati nella pratica come pure di assicurare la formazione e il perfezionamento delle persone che svolgono compiti di consulenza. I lavori hanno potuto continuare grazie all'intensa collaborazione con la fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA), i centri romandi di assistenza e consulenza «ACOR SOS Racisme» e altri partner quali «Freiplatzaktion Basel», «Gemeinsam gegen Gewalt und Rassismus» (gggfon) di Berna, «Taskforce interkulturelle Konflikte» (Tikk) di Zurigo e «Gemeinsam gegen Rassismus» del Soccorso operaio svizzero di Sciaffusa.

3.2 *Norma penale contro la discriminazione razziale*

La CFR ha pubblicato nella banca dati le decisioni pronunciate nel 2003 in all'applicazione all'articolo 261bis CP sulla discriminazione razziale. La banca dati fornisce al pubblico interessato una panoramica sulla prassi giudiziaria in materia e consente di ricercare in modo mirato casi di discriminazione razziale in base alla fattispecie, agli autori, alle vittime o ad altri criteri. Attualmente sono in preparazione le sintesi delle decisioni pronunciate negli anni 2004 e 2005, che dovrebbe essere pubblicate nel primo semestre 2007. L'anno prossimo è inoltre prevista la pubblicazione di una valutazione delle sentenze emesse.

► ► <http://www.ekr-cfr.ch/ekr/db/start/index.html?lang=it>

Nell'intento di presentare in modo chiaro al pubblico interessato il tenore delle decisioni e di offrire una risposta semplice alle domande più frequenti, la CFR ha allestito e pubblicato nel suo sito Internet un elenco di domande e risposte, fondandosi sulla giurisprudenza degli anni 1995-2003 e su altri fatti, rinunciando tuttavia ad esprimere un proprio parere in merito.

► ► <http://www.ekr-cfr.ch/ekr/themen/00100/00721/index.html?lang=it>

3.3 *Antisemitismo*

Su richiesta della «Gesellschaft für Sozialforschung» di Berna (gfs.bern), la CFR ha assunto il patrocinio di una nuova inchiesta rappresentativa sulle posizioni antisemite tra la popolazione svizzera condotta dalla stessa gfs.bern. Inoltre accompagna i lavori preparatori dal profilo tecnico. L'inchiesta è il primo passo verso un monitoraggio costante in questo ambito.

3.4 *Islam e islamofobia*

La CFR ha giudicato di qualità elevata il dibattito sulle caricature di Maometto per l'equo bilanciamento di due diritti umani fondamentali: la libertà di religione e la libertà di espressione. Anche i media hanno dato prova di sensibilità nella pubblicazione del-

le caricature. Il Consiglio della Stampa ha preso posizione. La Commissione non ha partecipato direttamente al dibattito, preferendo riassumere le sue considerazioni nel parere «I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera». La CFR è giunta alla conclusione che in Svizzera i musulmani sono ostacolati nella pratica della loro libertà di religione, garantita costituzionalmente, e che non sono ancora sufficientemente riconosciuti come cittadini svizzeri. Inoltre devono sempre difendersi da accuse formulate in relazione a eventi che si sono prodotti all'estero.

3.5 *Razzismo contro i neri*

Nell'anno in rassegna la presidenza della CFR si è incontrata con il comitato di CRAN (Carrefour de réflexion et d'action contre le racisme anti-Noir) per analizzare la situazione delle persone di origine africana/caraibica in Svizzera. Con il patronato della CFR, CRAN ha organizzato il 17/18 marzo a Ginevra una conferenza europea sul tema del razzismo contro i neri, che purtroppo ha riscontrato poco interesse da parte dei media. La segreteria si è occupata di alcuni casi di possibile discriminazione contro persone di colore e continuerà a farlo.

3.6 *Nomadi*

Nella prima metà dell'anno la presidenza e la segreteria si sono occupate del caso di una famiglia Jenish stazionata su un ex campo militare nel Cantone di Soletta vittima di un'azione di sgombero. Il caso dimostra come la mancanza nei Comuni di aree di sosta, anche di piccole dimensioni, comporti gravi disagi per i diretti interessati. In autunno la CFR si è espressa in merito al rapporto del Consiglio federale del 18 ottobre 2006 sulla situazione dei nomadi in Svizzera. In una conferenza stampa indetta con la fondazione Un futuro per i nomadi svizzeri ha ribadito che i nomadi con e senza cittadinanza svizzera subiscono discriminazioni e che, nonostante gli obblighi previsti dalla Costituzione Svizzera e dal diritto internazionale, il problema dello stazionamento si è addirittura lievemente acuito negli ultimi anni. Del resto, lo conferma anche il Consiglio federale nel succitato rapporto, in cui rileva che mancano 29 aree di sosta e 38 aree di transito. La fondazione Un futuro per i nomadi svizzeri e la CFR hanno criticato il rapporto: pur riconoscendo che fornisce un quadro circostanziato delle discriminazioni di cui sono vittime i nomadi, presenta proposte di miglioramento insufficienti. Per questo motivo hanno deciso di avanzare pubblicamente una serie di richieste.

▶ ▶ <http://www.ekr-cfr.ch/ekr/dokumentation/00112/index.html?lang=it>

▶ ▶ <http://www.ekr-cfr.ch/ekr/themen/00104/00655/index.html?lang=it>

3.7 *Asilo*

La CFR rileva sempre e ancora la precarietà in cui vivono le persone con permesso F, una situazione che aveva già evidenziato nel 2003 in due studi. La CFR si è astenuta, come vuole il suo mandato, dalla campagna in vista della votazione sull'inasprimento della legislazione in materia di asilo e di stranieri del settembre 2006, ma deplora l'accettazione dei due testi che a suo avviso contemplano discriminazioni. Critica in particolare il sistema binario che suddivide gli stranieri in due categorie: da un canto i cittadini privilegiati provenienti dall'UE e dall'altro quelli dei cosiddetti Paesi terzi, ossia i cittadini di Stati non europei soggetti a molte restrizioni. Secondo la CFR questa distinzione fomenta atteggiamenti denigratori nella popolazione.

3.8 Sensibilizzazione delle autorità di polizia

3.8.1 Collaborazione con la polizia e con i direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia nella lotta all'estremismo di destra

In novembre la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDGP) e la Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS) hanno avviato, in collaborazione con la CFR, un sondaggio tra i corpi di polizia cantonali sulla procedura per l'autorizzazione di manifestazioni di matrice estremista. Sulla base dei dati raccolti verrà allestita una perizia giuridica volta tra l'altro ad appurare lo spazio di manovra per la concessione, il rifiuto e il ritiro delle autorizzazioni in particolare per le manifestazioni della destra estremista. I risultati confluiranno in una guida per la gestione delle manifestazioni di estrema destra, che l'Ufficio federale di polizia pubblicherà a fine aprile 2007, e serviranno allo scambio di esperienze tra i corpi di polizia.

3.8.2 Dialogo con le scuole regionali di polizia per integrare nuovi moduli nella formazione e nel perfezionamento degli agenti

Con l'appoggio della CCDGP e la CCPCS, la CFR ha avviato un dialogo con le scuole di polizia della Città di Zurigo, del Cantone di Zurigo e della Svizzera orientale allo scopo di ampliare e completare la formazione e il perfezionamento degli agenti con moduli pratici sull'attività di polizia nel contesto interculturale. I primi moduli saranno disponibili a metà 2007.

3.9 Premi assicurativi per veicoli a motore

Nell'ambito del suo lavoro di sensibilizzazione la CFR ha intrattenuto contatti con gli assicuratori privati svizzeri. Questi ultimi hanno difeso i premi di responsabilità civile diversificati, sostenendo che determinare premi senza distinzioni significa favorire gli stranieri. Secondo la CFR si tratta invece di una prassi discriminatoria, come conferma anche una perizia del professor Bernhard Waldmann pubblicata a fine dicembre. La CFR spera che in tal modo si sia compiuto un passo verso l'abolizione di una disparità nel campo dei premi assicurativi.

3.10 Divieto discriminatorio di accedere a bar, discoteche, dancing, concerti e cinema

Il gggfon, il centro di informazione e consulenza sulla violenza e il razzismo del Cantone di Berna, ha chiesto nell'estate 2005 l'aiuto della Commissione sulla problematica sempre più sentita del divieto di accesso disposto da discoteche e bar bernesi. Le diverse richieste di consulenza inoltrate da persone direttamente interessate e l'esito di un'inchiesta informale condotta presso i centri di assistenza e consulenza in tutta la Svizzera hanno indotto la CFR a occuparsi in modo più approfondito della questione. Nel giugno 2006 ha attirato l'attenzione sul problema in un comunicato stampa. La CFR ha successivamente cercato il dialogo con l'associazione svizzera degli albergatori e dei ristoratori (GastroSuisse), l'associazione svizzera dei caffè-concerto, cabaret, dancing e discoteche (ASCO) e l'associazione delle imprese svizzere dei servizi di sicurezza (VSSU). L'ASCO e la VSSU hanno attirato l'attenzione dei loro membri sul problema in newsletter e giornali di categoria. Nel corso del 2007 sono previsti incontri per valutare l'opportunità di svolgere campagne di sensibilizzazione. La segreteria della Commissione intende inoltre creare moduli didattici in collaborazione con i responsabili della formazione di tutta la Svizzera e con i centri di assistenza e consulenza.

Nel numero 18 di TANGRAM, apparso il 2 novembre e dedicato agli spazi pubblici, si esprimono una persona più volte discriminata, il centro di assistenza BaBeRas di Basilea Campagna e la Broncos Security. Il dialogo proseguirà anche nel 2007.

4 Pubblicazioni / ricerca / sito Internet

4.1 TANGRAM n. 18: «Spazio pubblico»

Lo spazio pubblico dovrebbe essere accessibile, nel limite del possibile, a tutti indistintamente – eppure vi si contrappongono vari ostacoli. Abatterli è uno dei compiti della CFR nella lotta contro la discriminazione. La maggioranza della popolazione non riconosce le disparità nell'utilizzo degli spazi pubblici o la mancanza di sicurezza per gli appartenenti a una minoranza. La scelta di questo tema per TANGRAM segna un nuovo approccio.

4.2 Parere «I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera»

Sull'onda dello scandalo delle caricature e visto l'intensificarsi delle dichiarazioni antimusulmane, la CFR ha deciso di pubblicare un lungo parere in merito. A tal fine si è fondata in particolare su un'analisi dei media e del dibattito pubblico nonché su fatti di stretta attualità (p.es. i programmi partitici più recenti). La chiusura redazionale era fissata a fine giugno e il rapporto è stato presentato in quattro lingue il 1° settembre, suscitando vivo interesse sui media. Offre infatti un'analisi politica della situazione attuale e servirà da riferimento anche a medio termine. Una parte dei riscontri chiedeva che il rapporto non contemplasse solo le raccomandazioni della CFR all'indirizzo della maggioranza della popolazione, ma che formulasse anche un invito alla popolazione islamica ad adeguarsi alla società svizzera.

4.3 Sito Internet (www.ekr-cfr.ch)

Internet è diventato uno strumento di comunicazione irrinunciabile per la CFR. La banca dati, le pagine riservate alla consulenza e le risposte a domande ricorrenti sull'articolo 261bis CP offrono informazioni on-line a un vasto pubblico. Non è ancora dato sapere se la CFR, quale commissione extraparlamentare, sarà vincolata alla nuova identità grafica della Confederazione o se potrà continuare presentarsi anche visivamente come organo indipendente. È importante impostare le pagine in modo che l'utente le possa consultare agevolmente, ma webmastering e webhosting sono fattori che incidono sul bilancio (invariato) della Commissione e potrebbero ripercuotersi sul finanziamento di altri progetti.

5 Prese di posizione / consultazioni

Il 2 novembre 2006 la CFR ha presentato il proprio parere sulla situazione dei nomadi (cfr. punto 3.6).

Nell'anno in rassegna la CFR non ha partecipato a nessuna consultazione. La segreteria ha partecipato a consultazioni condotte all'interno dell'Amministrazione federale, ad esempio sul rapporto nazionale della Svizzera al Comitato ONU per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD) e sul secondo rapporto nazionale al comitato consultivo della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali.

6 Relazioni pubbliche /contatti

6.1 *Contatti con i media*

Nell'anno in rassegna la CFR ha emanato i seguenti comunicati stampa, consultabili sul sito Internet www.ekr-cfr.ch:

- Discriminazioni razziali all'entrata di discoteche, bar e locali notturni, 6 giugno
- I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera, 1° settembre
- I nomadi in Svizzera sono discriminati – Le misure adottate finora da Confederazione e Cantoni sono poco incisive (in collaborazione con la fondazione Un futuro per i nomadi svizzeri), 2 novembre
- La parità di trattamento, la non discriminazione e la libertà di espressione sono valori fondamentali della democrazia svizzera, 16 novembre

La CFR ha inoltre organizzato due conferenze stampa:

- settembre: presentazione del parere «I rapporti con la minoranza musulmana in Svizzera»
- novembre: parere sul rapporto del Consiglio federale sulla situazione dei nomadi

La presidenza e la segreteria hanno intrattenuto intensi contatti con i media. I membri della presidenza si sono espressi su temi di fondo (argomenti di propria scelta, su richiesta, in margine a conferenze stampa) mentre la segreteria ha curato i contatti generali.

6.2 *Campagna «Escludere l'esclusione»*

La campagna «Escludere l'esclusione» è proseguita nelle settimane estive con l'affissione di manifesti in tutti i treni Intercity. Non potendo contare sulla cooperazione delle FFS, la CFR ha finanziato l'azione attingendo dal proprio budget.

Si attendono ancora i lavori di licenza degli studenti dell'università di Friburgo che hanno valutato la risonanza e l'impatto della campagna in alcune cerchie della popolazione.

6.3 *Tutti diversi – tutti uguali: la campagna del Consiglio d'Europa rivolta ai giovani*

La campagna «Tutti diversi – tutti uguali», indetta dal Consiglio d'Europa sulla pluralità, la parità e i diritti umani e sostenuta tra l'altro dalla CFR, dura da giugno 2006 a settembre 2007. Si rivolge soprattutto ai giovani, incoraggiandoli a partecipare alla vita sociale e politica.

▶ ▶ <http://www.edi.admin.ch/ekr/themen/00102/00712/index.html?lang=it>

▶ ▶ <http://www.tuttidiversi-tuttiuguali.ch/>

6.4 *Contatti*

6.4.1 *Contatti con i responsabili cantonali per le questioni relative al razzismo e con i delegati cantonali/comunali all'integrazione*

L'incontro annuale con gli interlocutori cantonali, svoltosi il 5 dicembre, era dedicato al tema dei nomadi e ai provvedimenti contro la discriminazione nei Cantoni – per motivi di urgenza e di attualità dopo la pubblicazione del rapporto del Consiglio federale. Vi ha partecipato anche il rappresentante federale della fondazione Un futuro per i nomadi svizzeri.

6.4.2 *Incontri di coordinamento con la Commissione federale degli stranieri e la Commissione federale dei rifugiati*

Anche nell'anno in rassegna non sono mancati gli incontri regolari con la Commissione federale degli stranieri e la Commissione federale dei rifugiati. Tutte e tre le commissioni si sono espresse in termini critici sulle norme in materia di stranieri e di asilo approvati dal Popolo nel settembre 2006. Alla stregua del raggruppamento dei relativi uffici federali nell'Ufficio federale della migrazione, si discute tra l'altro dell'eventualità di unire anche queste commissioni. Alla CFR pervengono costantemente domande di aiuto per casi di conflitto che rientrano nelle competenze delle altre due commissioni. Contrariamente a queste ultime, la CFR ha soltanto un mandato di consulenza. Secondo la CFR è tuttavia importante garantire un'assistenza competente anche in materia di permessi di soggiorno e asilo.

6.4.3 *Contatti internazionali*

All'inizio del 2006 la CFR ha indetto un incontro tra le organizzazioni non governative attive nel settore e il relatore speciale delle Nazioni Unite sul razzismo Doudou Diène. I pareri delle organizzazioni verranno integrati nel rapporto sulla Svizzera che Doudou Diène presenterà nella primavera 2007.

7 **Consulenza a privati**

L'attività di consulenza nell'anno in rassegna è risultata particolarmente variata. Sono pervenute numerose segnalazioni di persone di pelle scura, sovente è stato deplorato l'atteggiamento discriminatorio all'entrata di bar e discoteche, un tema che nel 2006 la CFR ha affrontato anche a livello istituzionale con misure di sensibilizzazione. Si osserva una sorprendente tendenza a interrompere all'ultimo momento gli sforzi di conciliazione più per la rinuncia delle vittime che non per il rifiuto a collaborare dell'istituzione accusata. In questo ambito le organizzazioni che tutelano le minoranze dovrebbero incoraggiare le persone che si sentono vittime di discriminazioni a dar prova di maggiore disponibilità al dialogo. La CFR è convinta che la mediazione possa appianare molti conflitti e aiutare a ridurre le discriminazioni.

D'ora in avanti saranno pubblicati in TANGRAM casi emblematici tratti dall'attività di consulenza della CFR – naturalmente in forma anonimizzata.

8 Prospettive

Attività principali nel 2007

Relazioni pubbliche

- ▶ Convegno sulla discriminazione razziale all'entrata di bar e discoteche a complemento alla campagna di sensibilizzazione e al tema «Spazio pubblico» trattato nel numero 18 di TANGRAM
- ▶ Valutazione della campagna «Escludere l'esclusione» in base ai risultati delle tesi di laurea realizzate dagli studenti dell'Università di Friburgo
- ▶ Riorganizzazione dell'archivio della CFR in parte su base elettronica

Pubblicazioni

- ▶ TANGRAM n. 19 sul tema «Gioventù», in cooperazione con la campagna del Consiglio d'Europa «Tutti diversi – tutti uguali»
- ▶ TANGRAM n. 20 sul tema «Monitoraggio»
- ▶ Incarico all'Istituto Ricerca e società dell'Università di Zurigo di osservare la campagna per le elezioni del Consiglio nazionale nell'ottica del razzismo e della xenofobia. I risultati sono attesi all'inizio del 2008
- ▶ Parere sull'estremismo di destra coordinato con i risultati del programma del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica

Sito Internet

- ▶ «La norma penale contro la discriminazione razziale. Analisi delle decisioni vertenti sull'articolo 261^{bis} CP (1995-2004)», in tedesco, francese e italiano. Pubblicazione sul sito Internet della CFR
- ▶ Servizio di consulenza della CFR, sempre più spesso anche on-line
- ▶ Sito Internet in inglese

Sensibilizzazione

- ▶ Collaborazione con le autorità di polizia in merito all'introduzione di un modulo di formazione già testato dal titolo «Razzismo e discriminazione»
- ▶ Collaborazione con le associazioni dei ristoratori e le agenzie private di sicurezza sul tema della discriminazione all'entrata di bar e discoteche
- ▶ Progetto «Rete dei centri di assistenza per le vittime di discriminazione razziale»: attivazione degli strumenti elettronici per la documentazione e il monitoraggio destinati ai centri di consulenza in tutta la Svizzera, in tedesco e francese (in collaborazione con humanrights.ch)